

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

Classe: LM /SNT1 1323448

Sede: Bari

Gruppo di Riesame:

Prof. Giuseppe Signorile (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Giancarlo Di Vella (Coordinatore del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof.ssa Achirópita Lepera (Docente del Cds)

Dr.ssa / Dr.(Tecnico Amministrativo con funzione)

Sig.ra/Sig. (Studente)

Sono stati consultati inoltre: Dott. ssa Concetta Tassielli (Coordinatrice del tirocinio teorico - pratico)

Signora Giovi Gabriella (Studente)

Signor Marco Rossi (Studente)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **14/02/2013:**
 - Valutazione documento ANVUR, presa visione dati del Presidio di Qualità
- **14/02/2013**
 - Elaborazione ed interpretazione dei dati forniti dal Presidio di Qualità (files xls, pdf, dati AlmaLaurea, Analisi del percorso di formazione dello studente nel triennio precedente, Processo di gradimento e valutazione della qualità della didattica da parte dello studente, Programma di inserimento nel mondo del lavoro)
 - Stesura Rapporto del Riesame
- **27/02/2013**
 - Revisione del rapporto del Riesame ed integrazione nuovi dati forniti dal Presidio di Qualità

Il Gruppo di Riesame, coordinato dal Prof. Giuseppe Signorile, ha lavorato e valutato i dati disponibili sul CdL in S.I.O. per il triennio 2009-12 resi disponibili dal Presidio di Qualità. L' analisi dettagliata dei dati e l' elaborazione di essi per l' acquisizione dei punti di forza mostrati, delle criticità emerse e delle strategie di correzione tese al miglioramento dell' offerta formativa, è stata svolta dal Prof. Giancarlo Di Vella, Responsabile del processo di Valutazione e Qualità. La stesura del Rapporto in conformità a quanto sviluppato dal Prof. Di Vella è stata svolta dalla Prof. ssa Achirópita Lepera. Utile per il lavoro del Gruppo l' apporto ricevuto da parte della Dott. ssa Concetta Tassielli, Coordinatrice delle attività formative professionalizzanti e la condivisione da parte dei due studenti consultati. Il Gruppo di Riesame ha condiviso il prodotto offerto nel triennio in esame e l' analisi dei fabbisogni individuati dal Prof. Di Vella nell' auspicio di una pronta realizzazione dei correttivi proposti.

Presentata e discussa in Consiglio di Facoltà/Scuola di Medicina il: **04.03.2013**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio della Facoltà/Scuola di Medicina

Il Presidente illustra i dati contenuti nel Rapporto di Riesame del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche. Chiede al Consiglio di Facoltà/Scuola di Medicina di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Facoltà/Scuola di Medicina in data 04.03.2013, come da verbale allegato, all'unanimità ed a scrutinio palese approva il Rapporto di Riesame del Corso di laurea in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Nell' anno di passaggio dall' Ordinamento sec. il D.M. 509/1999 a quello sec. D.M. 270/2004 il numero degli immatricolati per il Corso di Laurea Magistrale ha subito una riduzione nel tentativo di soddisfare l' inserimento nel mondo del lavoro secondo specificità della Classe magistrale. Gli iscritti ed immatricolati sono passati da 25 (2009–10) a 30 (2010–11) con Ordinamento D.M. 509/99 a 10 (2011–12) con Ordinamento D.M. 270/2004. Attualmente nell' a.a. 2012–13, l' OFF.F ha previsto un incremento di 10 unità –studente, ciò in relazione al fatto che il Corso di Studio non è presente nell' OFF.F di molti Atenei del Sud Italia ed è aumentato il fabbisogno nazionale degli specialisti di settore. I dati a disposizione sul triennio 2009–12 ci permettono di rilevare una riduzione degli iscritti di sesso maschile versus un aumento di quello femminile per un' età media che si è ragionevolmente abbassata, espressione di una forte riduzione della partecipazione al concorso di ammissione nazionale da parte di infermieri ed ostetriche di “ vecchia generazione “ , con pregresso diploma regionale o universitario, ed un sensibile aumento della partecipazione dei laureati nelle rispettive specifiche lauree triennali. Questo ha prodotto nell' ultimo triennio l' abbassamento dell' età media alla laurea collocato a 32,1 anni. Nonostante la specificità e l' opportunità di conseguire un titolo accademico ultra qualificante, l' attuale laurea specialistica ha mostrato di essere poco fruibile da parte di studenti provenienti da altre regioni. Infatti, la maggior parte degli iscritti sul triennio esaminato provengono dalla regione di appartenenza dell' Ateneo, molti dalla stessa provincia, segno che è necessario rendere il percorso formativo, e le strutture delle quali ci si avvale, competitivo rispetto ai poli di altra regione. I dati disponibili rilevano che su un totale di 66 studenti iscritti nel triennio, 5 erano dello stesso comune, 34 con provenienza dalla provincia, 19 da altre parti della Puglia e solo 8 da altre Regioni. Il Corso di studio potrà essere maggiormente fonte di attrazione, rispetto a quanto propongono altri Atenei, se saranno applicati programmi di miglioramento atti a garantire allo studente sia qualità della didattica che dei servizi allo studio di cui egli stesso potrà usufruire. La valutazione dei dati ci permette di rilevare un forte incremento delle percentuali degli studenti che provengono da Studi secondari superiori di derivazione classico–scientifica, 37/66, verso quelli di derivazione tecnico–professionale, 23/66, con voto medio di diploma di 83/100, espressione della necessità di possedere un bagaglio culturale di base più orientato verso gli sbocchi della classe di laurea magistrale, prettamente inerenti all' area della formazione, della ricerca e della dirigenza. Questo è il risultato della scelta del corso di laurea che trova nei fattori prevalentemente culturali la motivazione primaria piuttosto che in quella professionalizzante. Gli esami superati hanno subito un forte calo nel triennio, passando da 313 nel 2009 a 135 nel 2012 (D.M. 509/00) mentre per il D.M. 270/2004 gli esami superati nel 2012 sono stati 59. La media dei voti agli esami è rimasta stabile nel triennio schedulato ed è pari a circa 28/30. Tuttavia, si registra un lieve aumento dei “ fuori corso “ per quanto attiene al 1° anno con un valore

che si assesta al 5,9 %. Gli iscritti “ fuori corso “ sono stati 3/58 pari al 5,2 % nel 2009-10, 5/58 (8,6 %) nel 2010-11 e 2/31 (6,5 %) nel 2011-12. Nel 2011-12 non ci sono stati fuori corso all’ avvio dell’Ord. D.M. 270/2004. Il rapporto CFU/iscritti è leggermente aumentato passando da 48,6 del 2009-10 a 51,6 del 2011-12 (D.M. 509/99). L’avvio del nuovo Ord. ha dato un Rapporto CFU/iscritti del 48,5 per il solo 2011-12. Questi dati rappresentano il punto di forza e ci confermano l’ ottimo rendimento degli studenti che risultano ben preparati alla fine del percorso formativo, facendo registrare una percentuale media degli studenti “ in corso “ pari al 94,1% . Infatti, i laureati in corso nel 2009 sono stati 47/48, 36/37 nel 2010, 16/17 nel 2011 e 28/31 nel 2012 con durata media degli studi pari a 2,1 anni, non registrandosi, pertanto, particolare ritardo nel conseguimento della laurea. Il triennio in esame non ha mostrato abbandoni del percorso formativo nel corso del biennio né tassi di inattività. Per quanto attiene al tirocinio formativo, il Corso di Studio ha individuato aree di competenza attinenti alla mission della laurea. Gli studenti sono stati, pertanto, inseriti nell’ ambito della ricerca, della formazione, della qualità, della dirigenza usufruendo delle sedi di competenza nell’ ambito dell’ Azienda Ospedaliera Policlinico e seguiti da Tutor di riferimento nell’ attuale rapporto Tutor - studente di 1:2. Questo dato conferma la buona disponibilità di Tutor nell’ ambito delle aree peculiari del Corso di studio, tenendo conto che esso non ha finalità professionalizzante ma qualificante, ed anche il raggiungimento del rapporto ottimale docente - discente. Durante il biennio specialistico è mancata totalmente allo studente la possibilità di soggiorno studio all’ estero, mentre il tirocinio/stage riconosciuto dal corso di laurea specialistica è stato ritenuto attinente dal 94,1% degli studenti . Questo è espressione del mancato rapporto di confronto con altre realtà diverse per lingua e cultura. Alta è ancora la percentuale degli studenti lavoratori, siano essi a tempo parziale o pieno, riconoscendo al corso di studio un valore ulteriormente qualificante e coerente all’ ambito lavorativo (valore medio pari all’ 88,2 %).

I dati sono stati forniti dal Servizio Statistico e dal Centro Servizi Informatici dell'Università di Bari e disponibili sul portale www.uniba.it.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

1 - disponibilità di fondi economici per favorire lo studio

Correttivo: creazione di borse di studio con finalità di

- agevolare la immatricolazione e la iscrizione di studenti provenienti da altre regioni, come sostegno (agevolazione economica per uso mezzi di trasporto pubblico) per incrementare la frequenza allo studio da parte di coloro che provengono dalla regione o dalla provincia, soprattutto per coloro che vivono condizioni di disagio allo studio
- sviluppo di aree di ricerca che possano essere fruibili per il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

2- conoscenza ottimale della lingua inglese/francese

Correttivo: implementare la conoscenza di base ed avanzata in campo scientifico e di settore attraverso training formativi face to face o di gruppo con l’ ausilio di lettori/lettrici di madre lingua. La migliore conoscenza della lingua inglese/francese, ottenuta al di fuori dell’ insegnamento previsto dal Corso di Studio, risulta un valido strumento per un migliore inserimento nel campo del lavoro anche presso Enti e Strutture in cui l’ attività proposta lo richiede.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Il giudizio dell'esperienza universitaria da parte degli studenti, rilevato con l'acquisizione e l'analisi dei dati, derivati dai questionari di valutazione, ci permette di rilevare che nel complesso, la maggior percentuale degli studenti iscritti nel triennio in esame 2009-12 ha mostrato progressivamente maggiore gradimento del corso di laurea, ha instaurato e mantenuto ottimi rapporti con i docenti in generale, dichiarandosi soddisfatti di quanto insegnato dagli stessi e delle modalità di svolgimento della didattica. Buoni anche i rapporti instauratisi tra studenti. Risulta, pertanto, conservato, l'aspetto qualitativo della comunicazione verbale docente-studente e dell'insegnamento-apprendimento. Tuttavia, segnalazioni degne di rilievo sono giunte al Coordinatore del Corso di studio relativamente al ritardo con il quale sono stati attribuiti alcuni insegnamenti, in particolare quelli di settori non medici, con ricadute sulla regolarità della calendarizzazione delle lezioni e di conseguenza anche delle verifiche di profitto. I programmi di studio non sono stati sempre coerenti con l'offerta formativa relativa ad un corso specialistico ultraqualificante. L'azione correttiva del Coordinatore del corso di studio è stata quella di reperire le aree a maggiore disponibilità di docenti che potessero assicurare l'insegnamento, la qualità di esso, la frequenza al percorso formativo, puntando ad ottimizzare la calendarizzazione delle lezioni e delle verifiche di profitto, la disponibilità dei programmi di studio disponibili anche on line e garantendo la massima trasparenza con l'acquisizione dei dati e con l'uso del questionario di valutazione distribuito agli studenti per ciascun insegnamento. Le criticità emerse riguardano: l'assenza di una Segreteria didattica e del personale amministrativo, anche dipendente dall'Azienda ospedaliera, ad essa dedicata, che possa agevolare gli aspetti burocratici e amministrativi della carriera formativa dello studente e l'organizzazione dell'attività didattica del docente, l'adeguatezza e la disponibilità delle aule didattiche nonché dei Tutor d'aula, la presenza ed uso delle postazioni informatiche, delle biblioteche con consultazione delle riviste di settore on line. Di difficile realizzazione è stata l'azione di orientamento e tutorato, nonché l'assistenza allo svolgimento di periodi di studio all'estero, assenti nel triennio in esame.

I dati sono disponibili su <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>

c – AZIONI CORRETTIVE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

1- Segreteria didattica e Personale amministrativo di riferimento

Correttivo: identificare spazi da dedicare alla Segreteria didattica e ricercare, anche tramite l'Azienda Ospedaliera, grazie agli opportuni accordi attuativi previsti dal Protocollo d'intesa, personale formato che garantisca il necessario supporto amministrativo tanto allo studente quanto al docente del Corso di Studio.

2 – presenza ed uso delle postazioni informatiche, adeguatezza e disponibilità delle aule didattiche, disponibilità di aree di studio personale e in gruppo, aree di consultazione di materiale

bibliografico

Correttivo: incentivazione alla fruibilità di fondi per il miglioramento della didattica per l' acquisto di computer per ricerca e consultazione di dati bibliografici on line, ricognizione ed individuazione di nuove aule didattiche anche in collaborazione con l' Azienda Ospedaliera Policlinico con cui il Corso di laurea è in convenzione.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Fonte dei dati. AlmaLaurea.

Il percorso di studi relativo alla laurea specialistica ha permesso di rilevare alcune interessanti variabili relativamente all' inserimento nel mondo del lavoro. Per quanto riguarda l' uscita dal percorso di studio e l' inserimento nel mondo del lavoro, i dati forniti dalla rilevazione fatta sugli studenti ci permettono di rilevare che circa il 50% si iscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso Ateneo, ma la percentuale di coloro che intendono proseguire gli studi post-laurea è in profonda discesa, con il dottorato di ricerca (11,8%) o con Master universitario (58,8 %) in confronto a coloro che non intendono proseguire il percorso formativo (23,5 %). Questi dati sono sintomo di due realtà oggettive con cui il mondo accademico deve confrontarsi: 1- la profonda crisi della crescita culturale nel settore specialistico (valutati in base agli studenti in accesso a dottorati di ricerca e formazione post-laurea ultra qualificante); 2- una parziale sfiducia verso quello che il Corso di laurea, sia pur riconosciuto valido dagli studenti, riesce ad offrire in termini di ricerca, formazione, dirigenza sia in ambito accademico (programmazione dei ruoli universitari nei settori di competenza Med/45 e Med/47) che nell' ambito delle Aziende sanitarie (occupazione a tempo indeterminato nel ruolo della dirigenza e dell' organizzazione dei dipartimenti ad attività infermieristica ed ostetrica).

Il tasso di occupazione degli studenti al momento della immatricolazione è abbastanza alto pari al 96,9 % senza particolare distinzione tra uomini e donne. Di questi, la maggior parte (90,3 %) prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea specialistica e, purtroppo, solo il 3,2% inizia dopo il conseguimento di tale laurea. Ciò ha permesso di rilevare che l' utilizzo e la richiesta della laurea nel lavoro svolto lo ha migliorato nel 14 % dei casi, totalmente (100%) nelle competenze professionali. Tale laurea finora è stata molto utilizzata in circa il 10% dei casi, utile e fondamentale nei contenuti allo svolgimento del lavoro nel 30 % circa dei casi. Nel 53% dei casi la laurea specialistica è stata molto/abbastanza efficace nel lavoro svolto. Il corso di studio si è attivato nel triennio in esame a far svolgere il tirocinio nell' ambito della formazione, della qualità, della ricerca in campo infermieristico ed ostetrico e della dirigenza assicurando agli studenti un' ampia area di perfezionamento atta a garantire maggiore preparazione nell' ottica della occupazione. Tuttavia, il tirocinio al momento non è previsto presso Enti e Strutture al di fuori dell' Azienda Ospedaliero - Universitaria. Questo rappresenta un punto di debolezza, indice della bassa percentuale di utilizzo di tale laurea e della occupabilità nella nostra realtà geografica nell' ambito della carriera universitaria, della dirigenza e della ricerca. L' attivazione di specifiche convenzioni con Enti e Strutture esterne potrebbe rappresentare

in questo caso il punto di avvio per un migliore e qualificante inserimento nel mondo del lavoro. Bassa è ancora la percentuale di coloro che intenderebbero lavorare all' estero, segno di scarsa formazione personale e acquisita, rivolta alla disponibilità a confrontarsi con altre realtà diverse per lingua, storia e cultura.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

- 1- Assenza di una rete di Enti e Strutture esterne presso le quali inviare gli studenti per stage e verifica sul campo dell' apprendimento prodotto
Correttivo : identificazione e convenzioni con Enti e Strutture esterne presso le quali gli studenti possono verificare sul campo l' apprendimento effettuato durante il corso di studio attraverso stage formativi. Tali enti possono, a loro volta, acquisire nel futuro immediato forza lavoro derivante dal prodotto formato
- 2- Customer satisfaction
Correttivo: migliorare la soddisfazione del " cliente-studente" attraverso la realizzazione di gruppi di studio e di lavoro volti a stabilire e sviluppare contatti i cui end points sono il raggiungimento ottimale del rapporto orizzontale studente - azienda - lavoratore